

- con i consorzi per la gestione dei beni sottratti alla mafia, per il forte valore simbolico ed etico che essi rappresentano nell'opera di contrasto dello Stato nei confronti delle ecomafie.

Per tali obiettivi, in avanzata fase di progettazione, si ritiene indispensabile poter contare per ognuno degli anni 2012 e 2013, su una provvista economica non inferiore ad 1,2 mln di euro.

Considerato, inoltre, che è di imminente convocazione la prima riunione del ricostituito Consiglio Nazionale dell'Ambiente e che occorrerà dare nuova linfa al sistema nazionale INFEA, per il quale, allo stato, non è previsto alcuno stanziamento, sarà necessario anche valorizzare e sviluppare i rapporti con il mondo dell'associazionismo ambientale e con i Centri Regionali INFEA (spesso gestiti essi stessi da associazioni) e con le istanze di cui è portatore.

Per tale motivo, visto anche il lusinghiero risultato raggiunto in termini di efficacia delle progettualità e di numero di progetti presentati, saranno ripetuti, previa pubblicazione dei criteri di concessione e di valutazione dei progetti di educazione ambientale, gli avvisi pubblici di cofinanziamento di progetti di educazione ambientale, con l'obiettivo di aumentare la complementarietà e la sussidiarietà tra interventi pubblici e privati.

Per continuare le attività di progettazione ambientale con le associazioni è necessario poter contare per ognuno degli anni 2012 e 2013, su risorse pari a 800.000,00 euro.

Per quanto riguarda, invece, il sistema INFEA si ritiene indispensabile poter, almeno in parte, rimpiazzare le risorse che per esso erano previste negli scorsi anni (che erano contenute nell'ormai estinto Fondo per lo Sviluppo Sostenibile) con nuove risorse pari ad almeno 2 mln di euro.

Accanto agli strumenti tipici dell'educazione formale si continueranno a sviluppare progetti di educazione ambientale informale con la promozione sul territorio nazionale di campagne istituzionali di comunicazione, di informazione e di sensibilizzazione.

In tal senso, poiché il 2012 è stato dichiarato dall'ONU Anno internazionale per l'energia sostenibile, sarà necessaria un'apposita campagna istituzionale di comunicazione ed informazione dell'opinione pubblica per invitare i cittadini a maturare scelte accurate che portino nel lungo periodo all'abbandono dei carburanti fossili, ancora prevalenti e dannosi, affidandosi alle energie rinnovabili.

Per tale motivo, anche al di fuori dei normali limiti di comunicazione previsti dalle leggi di contabilità, sarà necessario prevedere uno stanziamento apposito pari a circa 1.000.000,00 euro, andando ad integrare i Fondi comunitari per la comunicazione previsti dal POI Energia, in cui il Ministero svolge il ruolo di organismo intermedio, ma che si riferiscono solamente alle Regioni dell'Obiettivo convergenza.

Sul fronte della comunicazione istituzionale, nel 2012, dovranno essere sviluppate e rese operative ulteriori funzionalità dell'Ufficio Relazione con il Pubblico *on line* in modo da rendere il più possibile accessibile e trasparente l'attività del Ministero dell'Ambiente, come previsto dal Piano della Trasparenza del Ministero stesso. Per tale ultimo obiettivo si rende necessario uno stanziamento di circa 200.000,00 euro.

Capitolo 8871 - Spese per la progettazione e avvio della realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio ambientale finalizzato alla redazione della relazione sullo stato dell'ambiente.

Compito istituzionale del Ministero è assicurare la più ampia divulgazione delle informazioni sullo stato dell'ambiente, in particolare ricorrendo alle tecnologie dell'informazione. Tale impegno è stato ribadito dalla recente entrata in vigore del D.Lgs 32/'10 che delinea la governance per lo sviluppo e la gestione della *Infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale*.

Il Legislatore ha anche individuato il necessario raccordo tra il D.Lgs. 32/10 “INSPIRE” e il D.Lgs. 195/05 recante il recepimento della direttiva comunitaria sull’accesso al pubblico all’informazione ambientale.

Il D.Lgs. 32/10 assegna un ruolo centrale al Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (in virtù della sua doppia missione di presidio del dato ambientale e/o territoriale), quale autorità competente per l’attuazione del decreto, che nello svolgimento delle sue funzioni si avvale dell’ISPRA quale struttura di coordinamento, anche ai fini del collegamento con la *rete europea di informazione e di osservazione in materia ambientale (Eionet)*.

Importante, altresì, il riferimento al *Sistema informativo nazionale ambientale* e la rete *SINAnet*, in particolare per quanto concerne:

- l’integrazione dei dati territoriali e del monitoraggio ambientale;
- la cooperazione tecnica e informativa tra livello nazionale e regionale, ivi compreso il sistema delle Agenzie ambientali.

Completata la fase del recepimento legislativo, la sfida si sposta ora sul terreno della implementazione. In particolare il Segretariato generale del Ministero dell’ambiente ha provveduto immediatamente ad accreditarsi presso la UE quale *National contact point* e presso il *Comitato INSPIRE (Inspire committee)*.

Per quanto argomentato è necessario **confermare lo stanziamento previsto per l’anno 2012 e successivi, pari a € 126.961,00 per ciascuna annualità.**

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione/Programma: 17/3**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 1113

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

Istituire un Fondo di rotazione per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Riguardo al I ciclo di programmazione, il decreto attuativo firmato dai Ministri concertanti in data 25 novembre 2008 è stato registrato presso la Corte dei Conti al Reg.1 Fog. 382 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 21 aprile 2009. La Circolare applicativa, di ormai prossima emanazione, renderà pienamente operativo il Fondo consentendo ai potenziali beneficiari di proporre istanze per accedere al beneficio erariale. Per quanto concerne il II e III ciclo di programmazione, il relativo decreto attuativo è stato firmato dai Ministri concertanti il 18 ottobre 2010 ed ha ottenuto le prescritte registrazioni di legge, presso la Corte dei Conti, in data 3 dicembre 2010 con n. 10 Fog.28. Per una efficiente gestione delle risorse, è stato aperto il conto infruttifero n. 25036 presso la Tesoreria Centrale, intestato a "M.RO AMB. ART.1 C.1115 L.296-06" e sul quale è abilitato ad operare Cassa Depositi e Prestiti SpA quale soggetto deputato, dalla richiamata norma, alla gestione del Fondo.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 1125

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

Istituire un Fondo per lo sviluppo sostenibile allo scopo di finanziare progetti per la sostenibilità ambientale di settori economico-produttivi o aree geografiche, l'educazione e l'informazione ambientale e progetti internazionali per la cooperazione ambientale sostenibile. I cicli di programmazione sono tre: 2007, 2008 e 2009. Con Decreto Interministeriale del 09 aprile 2010, adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro degli Affari Esteri, registrato alla Corte dei Conti il 17/05/2010, al Reg. n. 5, Fog. 75, sono stati individuati gli obiettivi e le linee di indirizzo prioritarie da perseguirsi tramite il Fondo stesso nel biennio 2008-2009 (II e III ciclo di programmazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Con riferimento al II e III ciclo di programmazione, coerentemente con gli obiettivi e gli indirizzi prioritari, nel corso del 2010 sono stati attivati e finanziati e sono tuttora in fase di attuazione, progetti ambientali nazionali ed internazionali che rappresentano una consistente forma di sostegno e incentivo per la promozione dello sviluppo sostenibile sia a livello nazionale che internazionale.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La legge n.133/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" all'art. 60, comma 1, ha disposto la riduzione dello stanziamento 2009 e pertanto occorrerebbe procedere ad un rifinanziamento della legge al fine di recuperare le risorse ridotte.

Missione/Programma: 18/3**Autorizzazione Base:**

LF 244/2007 art 2 comma 324

Durata:

2008 – 2010

Scopo della legge:

L'Istituzione di un fondo per il potenziamento della ricerca sugli effetti che gli agenti inquinanti hanno sugli organismi viventi e sull'uomo, al fine di favorire l'adozione di progetti volti ad un'efficace riduzione dei rischi delle emissioni inquinanti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Anno 2008: un'indagine tecnico conoscitiva sul fenomeno della moria delle api all'interno delle aree naturali protette coordinata dall'I.S.P.R.A; Studio triennale in aree pilota sui riflessi ambientali e sanitari di alcuni contaminanti chimici (interferenti endocrini)"

Anno 2009:Attività di supporto alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali nell'ambito dell'inquinamento Atmosferico, delle Valutazioni Impatto Ambientale, dell'inquinamento Acustico, Elettromagnetico e da Radiazioni Ionizzanti". Non sono state trasferite risorse

Anno 2010: Attività di supporto alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali nell'ambito dell'inquinamento Atmosferico, delle Valutazioni Impatto Ambientale, dell'inquinamento Acustico, Elettromagnetico e da Radiazioni Ionizzanti". Non sono state trasferite risorse.; Studio di valutazione del rischio ambientale e sanitario associato alla contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nel bacino del Po e nei principali bacini fluviali italiani". Non sono state trasferite risorse;Studio sull'analisi del rischio e del ciclo di vita (LCA) delle materie prime sostitutive dell'arsenico nell'ambito del progetto di ricerca sull'eliminazione dei composti dell'arsenico dalla miscela vetrificabile nelle produzioni artistiche muranesi e sostituzione con materie prime alternative non pericolose". Non sono state trasferite risorse.

Autorizzazione Base:

LF 266/2005 art 1 comma 432

Durata:

2006 – 2060

Scopo della legge:

L'istituzione di un fondo da ripartire, di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 21 febbraio 2005, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2005, n. 58, per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità ambientale dell'aria e alla riduzione delle emissioni di polveri sottili in atmosfera nei centri urbani, con una dotazione di 140 milioni di euro annui a decorrere dal 2006.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

In attuazione della predetta legge è stato istituito il “Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato nei centri urbani”. Decreto Ministro del 16 ottobre 2006 registrato alla corte dei conti al reg. 1 foglio 142 del 2 febbraio 2007 (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 50 del 1 marzo 2007)”.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

La riduzioni effettuate dal 2006 ad oggi sugli stanziamenti hanno ridotto fortemente il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge. Attualmente la legge di Bilancio 2011-2013, ai fini del contenimento della spesa pubblica, ha previsto le seguenti riduzione di spesa del capitolo: anno 2011:€.17,67 a fronte dei 53,01 stanziati nel 2010;anno 2012:€.17,68;anno 2013;€.12,05.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Si propone il rifinanziamento della dotazione iniziale del fondo.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Gli eventuali rifinanziamenti riportano il fondo allo stanziamento iniziale consentendo all'amministrazione di poter completare gli obiettivi della legge.

Missione/Programma: 18/5**Autorizzazione Base:**

L 308/2004 art 1 comma 45

Durata:

2004 – 2005

Scopo della legge:

Riordino coordinamento e integrazione della legislazione nei settori della gestione dei rifiuti, tutela delle acque, difesa del suolo, gestione aree protette, danno ambientale, valutazione impatto ambientale, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La dotazione finanziaria pari a complessivi 50 milioni di euro è stata interamente allocata per il finanziamento di n. 23 progetti, principalmente finalizzati alla sostenibilità energetica (efficienza energetica, uso delle energie rinnovabili e promozione di filiere - specie delle biomasse vegetali - gestione integrata di acqua ed energia), ad iniziative di educazione e formazione in campo ambientale, al monitoraggio della biosfera, alla promozione della mobilità sostenibile, nonché al monitoraggio e alla bonifica dei mari e delle coste libanesi in seguito allo sversamento di idrocarburi.

I progetti sono promossi in particolare da Enti locali, Agenzie, Università, Guardia Costiera e Capitanerie di Porto.

I progetti sono in fase di completamento e sono in corso le procedure di reinscrizione dei fondi perenti.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 1121

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico (D.M. n.131 del 03 agosto 2007).

L'istituzione di un Fondo per la Mobilità Sostenibile destinando una dotazione di 270 milioni di euro per il triennio 2007-2009 (90 milioni per annualità). Tale importo, con riferimento all'annualità 2009, è stato ridotto di circa 32 milioni di euro con l'emanazione dell'art. 60 comma 1 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 e della legge 09 aprile 2009 n. 33 di conversione in legge del Dlgs del 10 febbraio 2009 n. 5, e ad oggi la disponibilità complessiva del Fondo è di € 238,46 ml.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Con il DEC/GAB/131/2007 del 3 agosto 2007 sono state disciplinate le modalità di utilizzo del Fondo per le misure di mobilità sostenibile indicate nella legge 296/2006. Nel corso del 2010 la Sezione Mobilità ha svolto le seguenti attività: Approvazione di 47 Programmi Operativi di Dettaglio (POD); Predisposizione di n. 19 richieste di integrazioni; Predisposizione di 86 note di richiesta di integrazioni, approvazione di n. 90 Programmi Operativi di Dettaglio (POD), revoca di n. 4 Comuni ;Predisposizione di n. 98 decreti di trasferimento per un importo totale di € 24.466.462,04; Revisione delle procedure.

Autorizzazione Base:

L 368/2003 art 5 comma 1

Durata:

2003 – 2005

Scopo della legge:

La legge si pone lo scopo di dare avvio alle iniziative connesse alla realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, per l'informazione alle popolazioni e per le misure di intervento territoriale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I residui propri in bilancio di €. 2,25 sono caduti in perenzione.
Il capitolo 8406 PG 3 è stato soppresso.

Missione/Programma: 18/7**Autorizzazione Base:**

L 426/1998 art 1 comma 1 punto 1

Durata:

2000 – 2013

Scopo della legge:

Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, compresi aree e specchi d'acqua marittimi, lacuali, fluviali e lagunari in concessione.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge ha finanziato interventi volti alla realizzazione degli interventi previsti da accordi di programma tra stato e regioni attinenti alle attività a rischio di incidente rilevante, da programmi regionali di tutela ambientale, dal programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, da programmi di difesa del mare e delle riserve marine statali, dai programmi attuativi degli impegni assunti nella conferenza di Kyoto, dal piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue, nonché da accordi e contratti di programma attinenti al ciclo di gestione dei rifiuti, limitando gli interventi all'anno 2007. Si evidenzia che la legge di bilancio ha defanziato il capitolo e per tanto non ha assegnato alcuna risorsa per l'anno 2011.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La finalità degli interventi tesi alla realizzazione degli interventi previsti da accordi di programma tra stato e regioni attinenti alle attività a rischio di incidente rilevante, da programmi regionali di tutela ambientale, dal programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, da programmi di difesa del mare e delle riserve marine statali, dai programmi attuativi degli impegni assunti nella conferenza di Kyoto, dal piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue, nonché da accordi e contratti di programma attinenti al ciclo di gestione dei rifiuti è meritevole di ottenere un rifinanziamento da parte della legge di base, in quanto in alcuni siti permangono le condizioni che necessitano di ulteriori interventi.

Missione/Programma: 18/12

Autorizzazione Base:

L 426/1998 art 1 comma 1 punto 1

Durata:

2000 – 2013

Scopo della legge:

interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale, impegni attuativi del Protocollo di Kyoto.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori, Regioni e Commissari Delegati, sono stati realizzati nei siti inquinati gli interventi previsti dalla Legge 426/98. Dal 2010 al capitolo 7082,PG 2 sono state associate solo partite contabili residuali relative ad interventi per il Piano Nazionale Bonifiche e piani per la lotta alla desertificazione

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Dal 2010 al capitolo 7082,PG 2 sono state associate solo partite contabili residuali relative ad interventi per il Piano Nazionale Bonifiche e piani per la lotta alla desertificazione.

Autorizzazione Base:

L 426/1998 art 1 comma 1 punti A, B e C, art 4 comma 8

Durata:

1999 – 2019

Scopo della legge:

interventi di bonifica nei siti inquinati di interesse nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori, Regioni e Commissari Delegati, sono in corso di realizzazione nei siti inquinati gli interventi previsti dalla Legge 426/98.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le risorse assegnate sono state destinate per l'avvio dei primi interventi per la messa in sicurezza nei SIN. Per il ripristino ambientale nei siti di interesse nazionale da bonificare attualmente istituiti (n. 57) occorrono ulteriori risorse.

Autorizzazione Base:

LF 388/2000 art 144 comma 17 punto 1

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

E' autorizzato un limite di impegno quindicennale di lire 20 mld annui a decorrere dal 2002 e di lire 15 mld annui a decorrere dal 2003 destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato di cui alla legge 5 gennaio 1994 n. 36.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori (Regioni e Province Autonome) sono in corso di realizzazione gli interventi previsti dagli APQ .

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Per la completa realizzazione degli scopi della legge è necessario procedere al recupero dei tagli all'originario stanziamento disposti dalla legge 133/2008 e dalla legge 178/2002. _

Autorizzazione Base:

LF 388/2000 art 144 comma 17

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Viene assicurata la copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato di cui alla Legge 5 gennaio 1994 n. 36, attraverso il finanziamento di interventi diretti con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti.

Gli interventi sono riferiti a progetti per i quali il soggetto gestore si impegna ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori (Regioni e Province Autonome) sono in corso di realizzazione gli interventi previsti dagli APQ .

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La legge 8 agosto 2002 n. 178 (Conv. D.L. 138 8 luglio 2002) art.13 comma 4-octies apporta una riduzione del limite di impegno I (2002/2016) di € 2,5 milioni destinati al Min Politiche Agricole e Forestali , per cui il limite di impegno ammonta a € 7,829 milioni

- Il D.L. 112/2008 conv.nella Legge 6 agosto 2008 n. 133 ha rimodulato i programmi di spesa per l'esercizio 2009 e futuri riducendo ulteriormente i contributi in:

Limite di impegno I € 6,047 milioni (2009/2016)

Limite di impegno II € 5,984 milioni (2009(2017)

Pertanto, per la completa realizzazione degli scopi della legge è necessario procedere al recupero dei tagli 2009/2010 .